

COSSANO BELBO.

Nel 1001 fu confermato al marchese di Susa, Olderico Manfredo, il possesso di Cossano dall'imperatore Ottone III in virtù del diploma, di cui in precedenza si è più volte accennato.

Passò poi al marchese Bonifacio del Vasto e nel 1141 al marchese di Busca Guglielmo.

Nel 1229 Cossano fu sottomesso dal Comune di Asti, e varie famiglie astigiane lo tennero successivamente in signoria.

I marchesi di Busca, alleatisi nel 1260 a Carlo d'Angiò, fecero guerra ad Asti, e dopo varie vicende, nelle quali Cossano fu posto più volte a sacco, per volontà di Enrico VII, il marchese Giorgio di Busca ne riprese il possesso.

Passato poi ai marchesi di Monferrato ebbe a soffrire altri danni dai conti di Cotignola. Continuarono poscia i marchesi di Busca ad avere col titolo di contado questo territorio e lo tennero fino a questi ultimi tempi.

MANGO.

È posto sopra un'altura elevatissima.

Ebbe a signori i marchesi discendenti da Manfredo III Lancia di Busca, conte di Neviglie e di Cossano.

La famiglia Busca, che tenne il feudo di questo paese col titolo Marchionale, vi costruì nel principio del secolo XVIII un palazzo ragguardevole, che esiste tuttora ed è proprietà dei Cappelletto di Canale.

Il territorio ne è coltivato a campi, prati, viti, con rari castagneti e boschi cedui. Produce un ottimo dolcetto.